



CITTÀ DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 138

Oggetto:

Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

L'anno duemilaventi, il giorno VENTISEI (26) del mese NOVEMBRE, alle ore 12:50, si è riunita la **Giunta Municipale** con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|------------|--------------|--------------|
| 1) STEFIO | Giuseppe | Sindaco |
| 2) LA ROSA | Salvatore | Vice Sindaco |
| 3) RIPA | Maria Rosa | Assessore |
| 4) NARDO | Sebastiano | Assessore |
| 5) FAVARA | Massimiliano | Assessore |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
	X

Presiede il Sindaco **Dott. Giuseppe Stefio**

Partecipa il Segretario Generale **DOTT. GIAMPORCARO DANIELE**

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li 23-11-2020

La Responsabile Area II
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 23-11-2020

La Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Giuseppa Ferrauto

L'Assessore al Bilancio sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vista la deliberazione consiliare n 31 del 30.10.2020 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019;

Preso atto che con l'approvazione del rendiconto 2019 è stato accertato un disavanzo di amministrazione di euro 6.492.166,55;

Verificato che la causa del disavanzo è dovuta:

1. all'accantonamento integrale nel risultato di amministrazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) erogate dalla Cassa depositi e prestiti, non ancora rimborsate al 31 dicembre 2019, che ha subito un incremento, rispetto al FAL accantonato con il rendiconto 2018, di euro 3.353.384,96;
2. alla cancellazione dei residui attivi per stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, per un ammontare complessivo di euro 1.046.260,53;
3. all'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), rispetto al rendiconto 2018, di euro 2.792.672,19 ;

Rilevato che l'accantonamento del FAL, operato in attuazione della sentenza della Corte costituzionale 28 gennaio 2020, n. 4, è passato da euro 456.844,69, nel rendiconto 2018, ad euro 3.810.229,65, nel rendiconto 2019, con un incremento di euro 3.353.384,96;

Accertato che l'incremento di accantonamento del FAL per euro 3.353.384,96, essendo causa di pari peggioramento del disavanzo di amministrazione, potrà essere ripianato annualmente, per un importo pari alla quota annuale dell'anticipazione da rimborsare nel corso degli esercizi successivi, a mezzo dell'iscrizione in bilancio dello stesso accantonamento, utile a finanziare il rimborso annuale dell'anticipazione, fino ad estinzione, giusta quanto disposto dall'art. 39 ter, comma 2, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

Accertato che il predetto disavanzo di amministrazione di euro 6.492.166,55 può, quindi, essere settorializzato come segue:

Disavanzo di amministrazione complessivo	Euro	6.492.166,55
Maggior disavanzo per effetto dell'accantonamento nel risultato di amministrazione del FAL ripianabile negli anni, fino ad estinzione dell'anticipazione, con iscrizione in bilancio dell'accantonamento stesso	Euro	3.353.384,96
Disavanzo al netto del maggior accantonamento FAL	Euro	3.138.781,59
Disavanzo per effetto dello stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, con conseguente cancellazione di residui attivi	Euro	1.046.260,53
Quota disavanzo al netto delle due superiori partite	Euro	<u>2.092.521,06</u>

Accertato, conseguentemente, che l'effettivo disavanzo da ripianare, pari alla differenza fra il disavanzo di amministrazione complessivo di euro 6.492.166,55 e il maggior disavanzo per effetto dell'accantonamento FAL di euro 3.353.384,96, ascende ad euro 3.138.781,59 e può essere, a sua volta, settorializzato come segue:

Disavanzo per effetto dello stralcio dei crediti fino a 1000,00 euro, con conseguente cancellazione di residui attivi	Euro	1.046.260,53
Ulteriore quota disavanzo	Euro	2.092.521,06
Disavanzo da ripianare	Euro	<u>3.138.781,59</u>

Rilevato che la quota di euro 1.046.260,53 del disavanzo conseguente all'operazione di stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro affidati all'agente della riscossione negli anni dal 2000 al 2010, i cui carichi sono automaticamente annullati, può essere ripartito in un numero massimo di cinque annualità in quote costanti, giusta quanto disposto dall'art. 11 bis, comma 6, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Accertato, conseguentemente, che soltanto la quota dell'ulteriore disavanzo di euro 2.092.521,06 è soggetta al ripiano con applicazione all'esercizio in corso di gestione e negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, ossia negli anni 2020, 2021 e 2022, giusta quanto disposto dall'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dai punti 9.2.21 e 9.2.24 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione delle autonomie, 20 ottobre 2016, n. 30, per la quale, laddove l'applicazione del disavanzo di amministrazione all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso può essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, non costituendo impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano triennale, che deve essere obbligatoriamente adottato, la circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliaura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di nuova amministrazione;

Considerato che la quota di disavanzo accertato di euro 1.046.260,53 conseguente allo stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, deve essere ripianata in quote costanti in un numero massimo di cinque annualità, ossia in misura pari ad euro 209.252,10 per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 ed euro 209.252,13 per l'anno 2024;

Considerato, altresì, che la quota dell'ulteriore disavanzo di euro 2.092.521,06 può essere ripianata nei tre anni 2020, 2021 e 2022 e che ripartita in quote costanti comporterebbe un gravame su ogni esercizio del bilancio triennale 2020-2022 pari ad euro 697.507,02;

Ritenuto che il ripiano delle due quote di disavanzo per complessivi euro 906.759,12 (209.252,10 + 697.507,02) non risulta sostenibile nell'esercizio 2020, stante la gestione provvisoria per dieci mesi, come disposto, per ultimo, con D.M. interno 30 settembre 2020; che alla data di approvazione del rendiconto 2019 non era stato ancora approvato il bilancio di previsione 2020-2022, ancor oggi in corso di definizione; che il bilancio provvisorio 2020 risulta già gestito per oltre dieci mesi e non presenta sufficienti margini finanziari disponibili;

Ritenuto che la non sostenibilità integrale delle due quote di ripiano sul bilancio 2020 è, altresì, rafforzata dall'impatto negativo sugli equilibri finanziari di bilancio causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Considerato, di conseguenza, che al ripiano del disavanzo di euro 3.138.781,59 può provvedersi come segue:

	Disavanzo da stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro		Ulteriore disavanzo		Totale	
Anno 2020	Euro	209.252,10	Euro	92.521,06	Euro	301.773,16
Anno 2021	“	209.252,10	“	1.000.000,00	“	1.209.252,10
Anno 2022	“	209.252,10	“	1.000.000,00	“	1.209.252,10
Anno 2023	“	209.252,10				209.252,10
Anno 2024	“	209.252,13				209.252,13
		<u>1.046.260,53</u>	“	<u>2.092.521,06</u>	“	<u>3.138.781,59</u>

Dato atto che le misure strutturali dirette al ripiano del disavanzo accertato con il rendiconto 2019 e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo sono costituite da:

- aumento aliquota addizionale Irpef nella misura dello 0,8%,. maggiori risorse che si possono prevedere in ragione di anno € 330.000,00 ;
- accertamento sanzioni amministrative ex art. 208 D. Lgs. n.285/92 : maggiori risorse annuali € 1.000.000,00 ;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che sulla presente proposta deve essere acquisita da parte dell'Organo di Revisione la relazione di cui all'art.239, comma 1, lettera b), del D.Lgs .n.267/2000 ;

PROPONE

Di dare atto che:

- il complessivo disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2019 è pari ad euro 6.492.166,55;
- la quota del maggiore disavanzo per accantonamento nel risultato di amministrazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) è pari ad euro 3.353.384,96 e che potrà essere ripianata annualmente, per un importo pari alla quota annuale dell'anticipazione da rimborsare nel corso degli esercizi successivi, a mezzo dell'iscrizione in bilancio dello stesso accantonamento, utile a finanziare il rimborso annuale dell'anticipazione, fino ad estinzione;
- la quota di disavanzo accertato di euro 1.046.260,53 conseguente allo stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, deve essere ripianata in quote costanti in un numero massimo di cinque annualità;
- la quota dell'ulteriore disavanzo di euro 2.092.521,06 può essere ripianata nei tre anni 2020, 2021 e 2022;

Di approvare il piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, per le motivazioni esposte nella parte motiva che qui si intendono ripetute e trascritte, come segue:

	Disavanzo da stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro	Ulteriore disavanzo	Totale
Anno 2020	Euro 209.252,10	Euro 92.521,06	Euro 301.773,16
Anno 2021	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2022	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2023	“ 209.252,10		209.252,10
Anno 2024	“ 209.252,13		209.252,13
	“ <u>1.046.260,53</u>	“ <u>2.092.521,06</u>	“ <u>3.138.781,59</u>

Di iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2020-2022 e nei successivi bilanci, competenza 2023 e 2024, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo da ripianare a carico dei rispettivi esercizi;

Di applicare le misure strutturali indicate nella parte motiva, dirette al ripiano del disavanzo e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo;

Di sottoporre la presente deliberazione, unitamente al parere dei revisori, all'approvazione del Consiglio Comunale ;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267 e della L. R. n. 44/91;

L'Assessore al Bilancio
Rag. Maria Rosa Ripa

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge ;

DELIBERA

Di approvare il piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, per le motivazioni esposte nella parte motiva che qui si intendono ripetute e trascritte, come segue:

	Disavanzo da stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro	Ulteriore disavanzo	Totale
Anno 2020	Euro 209.252,10	Euro 92.521,06	Euro 301.773,16
Anno 2021	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2022	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2023	“ 209.252,10		209.252,10
Anno 2024	“ 209.252,13		209.252,10
	“ <u>1.046.260,53</u>	“ <u>2.092.521,06</u>	“ <u>3.138.781,59</u>

Di iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2020-2022 e nei successivi bilanci, competenza 2023 e 2024, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo da ripianare a carico dei rispettivi esercizi;

Di applicare le misure strutturali indicate nella parte motiva, dirette al ripiano del disavanzo e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo;

Di sottoporre la presente deliberazione, unitamente al parere dei revisori, all'approvazione del Consiglio Comunale ;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267 e della L. R. n. 44/91;

Letto approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano


Il Sindaco
Giuseppe Steffo


Il Segretario Generale
Dott. Daniele Giamporcari


Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

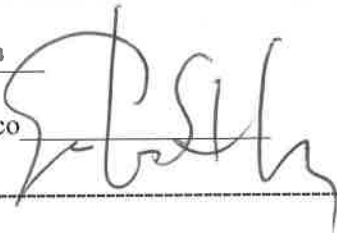
Li, _____

IL Segretario Generale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 26/11/2020

Visto: Il Sindaco



Il Segretario Generale

Dott. Daniele Giamporcari


La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____